

IL CASO ICET DI ALBANO LAZIALE

## STRAORDINARIO, ANCORA PER POCO!

**Vita Indipendente, si propone la creazione di un "club" degli imprenditori che hanno realizzato nella loro azienda esperienze di inserimento lavorativo di persone disabili che possano diventare significative per altri. Cominciamo da quella realizzata dalla Icet di Albano Laziale.**

Settembre 1980. Il Centro di formazione professionale del comune di Albano Laziale ottiene la collaborazione del Cizar (Consorzio industriali zona di Ariccia) per sperimentare, nelle aziende consociate, l'inserimento come tirocinanti di giovani ragazzi disabili iscritti al Centro stesso.

Novembre 1980. Tra le prime aziende a rendersi disponibile all'inserimento c'è la Icet srl dell'ing. Mele, fondatore e presidente del Consorzio degli industriali.

Giovanni, uno dei primi iscritti al centro di formazione professionale del Comune di Albano, viene inserito nel reparto falegnameria e seguito da un docente del centro stesso in collaborazione con le maestranze interne. Il tirocinio si articola in tutte le sue fasi per due anni circa con la collaborazione di tutta l'azienda, degli amministratori, alle organizzazioni sindacali, ai lavoratori del reparto, agli uffici, ognuno per la sua parte facilita ed agevola un percorso d'integrazione sociale e lavorativa utile al ragazzo per la sua crescita personale e l'affermazione di se stesso come lavoratore, nonostante i suoi problemi, in un clima di reciproca fiducia e rispetto.



Giugno 1982: termina il secondo anno formativo e come consuetudine il Centro comunica alle Aziende all'interruzione per il periodo estivo delle attività formative ed auspica nuove e future collaborazioni.

Luglio 1982: la Icet s.r.l. convoca la Direzione del Centro e chiede una collaborazione in quanto dovendo assumere secondo la Legge 482 degli Invalidi Civili la possibilità di effettuare una chiamata nominativa, anziché numerica, essendo operaio generico dell'allievo Giovanni, avendo questi raggiunto "una buona identità di lavoratore, una soddisfacente esecuzione pratica nonché una discreta autonomia lavorativa" (dalla relazione del Caporeparto).

Settembre 1982: il Centro di formazione, dopo un colloquio con l'assistente sociale dell'ufficio provinciale del collocamento, invia una relazione scritta alla Commissione Provinciale per il collocamento obbligatorio sostenendo la richiesta di deroga alla numerica per l'assunzione nominativa di Giovanni in quanto tirocinante per due anni presso l'azienda Icet.

30 Settembre 1982: l'ufficio provinciale di collocamento concede il "Nullaosta" all'assunzione e Giovanni da allievo della formazione professionale diventa operaio della ditta Icet s.r.l. e ancora oggi nel 1999 Giovanni, che nel frattempo è passato al reparto montaggio elettronico è dipendente della Icet s.r.l.

Un po' di buona volontà, molta passione rispetto e valorizzazione della "risorsa umana" senza pregiudizi hanno consentito di trasformare una ordinaria storia di relazioni in uno straordinario evento di vita per Giovanni, nella speranza che queste storie diventino ordinarie prassi di collaborazioni per l'inserimento di invalidi nelle attività produttive.

*Danilo Vischetti - Dir. del CFP Albano  
Ing. Gabriele Mele - ICET s.r.l.*